

## Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

n. 512 - 14880 / 2016

**OGGETTO:** D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Domanda in data 25/9/2015 di Chaberton Energie srl di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Oulx ad uso energetico. Provvedimento di rigetto.

### Il Dirigente

#### Premesso che

In data 25/9/2015 la Società Chaberton Energie S.r.l. ha presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Dora Riparia in Comune di Oulx, presentata ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R come modificato dal D.P.G.R. 9/3/2015 n. 2/R 2015, unitamente alla domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;

contestualmente alla presentazione della suddetta domanda la Società Chaberton Energie S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 49/1998 e s.m.i. domanda di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'intervento medesimo;

con la domanda formulata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 Chaberton Energie S.r.l. chiedeva l'avvio dei procedimenti finalizzati a conseguire i seguenti atti di assenso, che dovevano confluire nel provvedimento di Autorizzazione Unica:

normativa	Ente competente al rilascio del provvedimento
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: concessione di derivazione d'acqua pubblica	Città metropolitana di Torino Servizio Risorse Idriche
D.P.R. 8/6/2001 n. 327: dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Città metropolitana di Torino Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni
L.R. 40/1998: giudizio di compatibilità ambientale	Città metropolitana di Torino Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
Parere preliminare ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n 10/R e s.m.i.	Autorità di Bacino del Fiume Po
L.R. 56/1977, art. 31: parere di compatibilità ambientale e geomorfologica	Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale, Area Metropolitana di Torino
R.D. 523/1904: autorizzazione in linea idraulica	
D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico	
T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/84: nulla osta realizzazione linea elettrica	

#### AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

##### Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

L.R. 45/1989: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico	Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale, Area Metropolitana di Torino Città Metropolitana di Torino - Servizio Difesa Suolo
D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino; Comune di Oulx
D.Lgs. 42/2004: nulla osta su vincolo archeologico	Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte
D.P.R. 380/2001: permesso di costruire	Comune di Oulx
L.R. 56/1977: variante urbanistica	
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione-concessione per interferenze con la viabilità comunale	
D.Lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate	
Mutamento di destinazione d'uso per terreni gravati da uso civico ex L. 1766/1927	Città Metropolitana di Torino Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni
Nulla osta interferenze infrastrutture Servizio Idrico Integrato	SMAT SpA - ATO3 Torinese
Nulla contro demanio militare	Comando Regione Militare Nord
D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria	ASL TO3
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione-concessione per interferenze con la viabilità statale	A.N.A.S. S.p.A.
TICA: benessere tecnico sul progetto delle opere necessarie alla connessione	Enel Distribuzione SpA
R.D. 1775/1933, art. 120, Direttiva MSE 11/6/2012: nulla osta minerario	autodichiarazione

con Ordinanza in data 7/10/2015 prot. n. 140745 è stato dato avvio al procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. con procedura integrata della fase di Valutazione e coordinamento di procedure di cui all'art. 13 della L.R. 40/1998, ai sensi degli artt. 26 e 26bis del D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. come modificato dal D.P.G.R. n. 2R/2015;

con l'Ordinanza sopracitata, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 22/10/2015 e sull'Albo pretorio del Comune di Oulx senza che siano pervenute osservazioni e opposizioni al progetto, la domanda in parola è stata dichiarata concorrente ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. con la domanda in data 22/7/2015 di Energia S.r.l. oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 20/8/2015;

in data 25/11/2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura integrata di cui sopra durante la quale sono emerse importanti criticità in particolare relativamente agli aspetti di compatibilità delle opere in progetto con il contesto geomorfologico in essere e le particolari condizioni di dissesto del sito di intervento;

con nota in data 14/12/2015 prot. n. 177469 il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva della Città Metropolitana di Torino, competente al rilascio del parere geologico al fine

**AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA**
**Servizio Risorse Idriche**

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i., ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera in oggetto per le motivazioni di seguito riportate:

- la difesa arginale in massi cementati a sezione trapezoidale lunga circa 14 m ed alta 1,5 m, prevista a protezione del canale di derivazione risulta in contrasto con le Norme di Attuazione dell'elaborato geologico R1 della Variante Strutturale n. 3 al PRGC di Oulx; l'opera in condizioni di piena straordinaria della Dora, determina l'alterazione della direzione di deflusso del torrente ed occlude un ramo secondario riattivabile;
- il canale di derivazione e la camera di carico sono solo parzialmente interrati e creano un ingombro all'interno di un'area soggetta a fenomeni torrentizi a pericolosità molto elevata (EeA), nella quale non è possibile garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per le quali sono stati progettati (cfr. art. 9 delle NTA del Piano per l'Assetto Idromorfologico - PAI);
- il progetto prevede la posa di un tratto di condotta forzata (tubo in acciaio DN 2200) lungo una porzione di sponda (tra le sezioni 15 e 20 della Tav. 24) interessato da intensa attività erosiva esercitata dalla Dora di Cesana confermata altresì dagli elaborati del PRGC di Oulx e dalla Banca Dati Geologica del CNR;
- il tratto di condotta compreso tra le sezioni 7 e 11 della Tav. 24 sarà addossato al muro della S.S. 24 e sarà protetto da una scogliera in massi cementati prevedendo nel complesso un manufatto che invade un ramo secondario della Dora di Cesana, periodicamente soggetto a fenomeni torrentizi ad elevata energia, in contrasto con le prescrizioni della Circolare PGR 8 maggio 1996 n. 7/LAP, con le Norme di Attuazione del PRGC di Oulx e con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI;
- la centrale di produzione sarà posizionata a ridosso del muro di sostegno della S.S. 24 e sarà protetta da una scogliera in massi cementati andando nel complesso a ricadere in un settore periodicamente soggetto a processi torrentizi distruttivi, in contrasto con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI, con la Circolare PGR 8 maggio 1996 n. 7/LAP e con le Norme d'Attuazione del PRGC di Oulx.

Con nota di questo Servizio datata 21/1/2016 prot. n. 7095 è stata inviata una Comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i relativamente alla domanda di derivazione d'acqua in questione - regolarmente pervenuta al destinatario come da ricevuta di ritorno agli atti - al fine di consentire al richiedente l'esercizio del diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

in data 1/2/2016 la Società Chaberton Energie S.r.l. ha presentato, con progetto datato 28/1/2016, le proprie osservazioni e controdeduzioni in risposta alla suddetta comunicazione motivi ostativi sulla base delle quali sono state apportate alcune modifiche alle opere in progetto;

in data 17/3/2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi durante la quale la proposta progettuale formulata con la suddetta nota in data 1/2/2016 è stata dichiarata non accoglibile in quanto associata alla previsione di una diversa localizzazione di edificio di centrale e di canale di restituzione con spostamento verso valle del punto di restituzione delle acque derivate in progetto,

modifica delle opere equiparabile alla variante sostanziale di cui all'art. 27 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e non ammessa nello specifico contesto di concorrenza in corso di istruttoria;

### **Constatato che**

il progetto in questione si inserisce in un contesto geomorfologico particolarmente delicato e problematico, sede di processi torrentizi areali a pericolosità molto elevata in cui le condizioni di dissesto hanno costretto ad una pianificazione territoriale particolarmente severa e, ciò nonostante, più volte, in passato, sono stati registrati danni a carico delle infrastrutture e del patrimonio edilizio esistente;

le opere in progetto sono risultate non interamente conformi alla normativa vigente e comporterebbero una modifica dei luoghi peggiorativa rispetto allo stato di dissesto esistente con, allo stesso tempo, aumento del valore dei beni esposti a potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico;

le soluzioni progettuali di cui alla suddetta nota trasmessa dalla Società Chaberton Energie S.r.l. in data 1/2/2016 è risultata non accoglibile;

mancono i presupposti utili al rilascio dell'autorizzazione degli interventi in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.;

### **Considerato che**

sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 22/11/2015 e in data 17/3/2016 e con riferimento al suddetto parere del Servizio Difesa del Suolo della Città Metropolitana di Torino, non sussistono gli elementi per esprimere un giudizio positivo di compatibilità ambientale;

ai sensi degli artt. 26 e 26bis del D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R 2015, conseguentemente a quanto sopra riportato, non sussistono altresì gli elementi per il rilascio dei provvedimenti di concessione e di Autorizzazione Unica richiesti;

stante quanto sopra non è possibile la prosecuzione dell'iter istruttorio integrato relativo alla domanda in oggetto;

### **Ritenuto pertanto necessario alla luce di quanto sopra**

rigettare la sopra citata domanda datata 25/9/2015 della Società Chaberton Energie S.r.l. e aggiornare il sistema informativo regionale delle risorse idriche (SIRI);

## Visti

il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia ambientale";

il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 e s.m.i.: "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

la L.R. 40/1998 in materia di "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e la procedura di valutazione" e s.m.i.;

il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010 "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po", la Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "*Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*" e la Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7.4.2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'articolo 45 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino che assegnano la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente, nonché l'art. 48 dello stesso Statuto;

gli articoli 41 e 45 dello statuto;

## DETERMINA

- 1) di rigettare, per le motivazioni espresse in premessa, le istanze datate 25/9/2015 della Chaberton Energie S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Oulx ad uso energetico e di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;

---

### AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

#### Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

- 2) di comunicare che, in relazione al programmato intervento e con riferimento a quanto in premessa, il presente provvedimento costituisce chiusura di tutti i procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico e che siano di competenza della Pubblica Amministrazione;
- 3) di notificare il presente provvedimento al richiedente e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nella Autorizzazione Unica richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale competente o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla sua notificazione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 25/4/2016

Il Dirigente  
Dott. Guglielmo Filippini



LI